

# I' INFOglio



Notiziario saltabeccante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

G.T

LUGLIO - DICEMBRE 2011 - Riassunto di sei mesi di attività varie, tra il serio ed il faceto.

## "..e, saltabeccando, saltabeccando.."

...siamo giunti alla fine dell'anno. Proprio così.

Grazie al cielo, nonostante i sei lunghi mesi di silenzio, i nostri affezionati lettori non si sono lamentati e non abbiamo perduto neppure un abbonato. Questa, dico io, si chiama indiscussa e assoluta fedeltà....o no?!

Beh, riflessioni a parte, lungo questo lasso di tempo, l'Associazione - resistendo strenuamente alle mollezze estive - ha svolto con il solito impegno i propri compiti istituzionali, cercando di coinvolgere i propri iscritti. Nel rispetto del detto che vede protagoniste le ciambelle e i loro buchi, non tutti gli inviti sono stati raccolti e alcuni di questi, forse, sono stati giudicati e scartati troppo frettolosamente.

Alla ricerca di una sempre non facile obiettività, cercherò di relazionare su ogni cosa.

Comincio con quella che doveva essere la terza edizione dei **"Quattro salti in battaglia!"**, programmata per il 3 di



agosto e incautamente da me annunciata come "fortunata serie": forse il caldo, forse una scarsa informazione (certamente non il costo o la frugalità del buffet), hanno fatto sì che i Soci indirizzassero le loro attenzioni verso qualcosa di più appetibile e, per la prima volta, siamo stati costretti ad annullare la festa sulla spiaggia. Tra un rifiorire di proposte teatrali (Il Nuovo Carrozzone, Teatro Stabile, Ecco Godot, Teatro delle Nevi, Teatro degli Specchi), siamo arrivati alla coda estiva ricercando un'isola in cui trascorrere una fine di settimana allungata; la prescelta è stata Ustica che avevamo già visitato, ma circa dieci anni prima. Nonostante queste premesse, le adesioni hanno sfiorato la sessantina ed è stato un buon risultato se si tiene conto del periodo: dal 10 al 13 settembre; "Tre notti e quattro giorni per finire l'estate in bellezza!" recitava l'invito e, secondo coloro che hanno partecipato, le notti e i giorni sono stati impegnati molto fruttuosamente godendo delle bellezze naturali inalterate nel tempo, della cordialità degli isolani, del mare cristallino e, perchè no, dell'ottimo cibo.

Intanto, mentre i gaudenti si crogiolavano ai raggi del sole, qualcuno, relegato nell'ombra del proprio "cogitorum", ha estratto dal cilindro la

trovata delle **FOLLIE D'AUTUNNO**

sotto la cui egida sono state organizzate la cicloturistica annuale, la "gitarticolata", quella di San Martino e, grazie all'Associazione Culturale *Ecco Godot*, lo spettacolo teatralcabarettistico "Comics".

La **CICLOTURISTICA**, che si è svolta lungo un percorso cittadino sapientemente studiato perchè fosse accessibile anche ai "ciclisti della domenica", ha visto la partecipazione di circa settantacinque iscritti di ogni età e sesso. La sosta rifocillatrice è stata effettuata nel piazzale centrale della "Villa Bellini" e le leccornie disposte da Salvo ed Ignazio non hanno ottenuto quartiere: sono state prese d'assalto e fagocitate in men che non si dica; per onestà di cronaca, devo aggiungere che, in tale circostanza, il numero dei partecipanti è misteriosamente aumentato....l'untuoso fascino degli iris e delle krapfen ha colpito ancora. Anche il tragitto è stato gradito da tutti e, se si esclude la foratura del 'Ginettaccio' (rimasto poi incantato dalle bellezze del Golfo d'Ognina), tutto si è svolto, secondo la norma, in assoluta tranquillità: impeccabile il servizio d'ordine garantito dalla scorta dei VV.UU., inutilizzata l'ambulanza della



Misericordia. Un sentito ringraziamento ai ciclisti, al nostro sponsor che anche quest'anno ha assicurato le magliette omaggio e un arrivarci alla prossima edizione. **GITARTICOLATA**: confesso d'aver sempre rimandato l'esecuzione di questa escursione per il timore che venisse giudicata poco degna d'attenzione e così - in effetti - è avvenuto anche se in modo parziale; "soltanto" quarantacinque partecipanti che, meravigliati, ancora oggi commentano entusiasticamente l'esperienza fatta. Se qualcuno ha pensato che fosse banale recarsi in gita ad Acitrezza e a San Gregorio, ebbene lasciatemelo dire, ha preso una cantonata di proporzioni enormi: la visita dell'Isola Lachea, avvenuta grazie ai buoni auspici del CUTGANA, è stata sorprendentemente interessante ed abbiamo appreso particolari insospettati che hanno contribuito enormemente alla riva-



secondo foglio

lutazione del semplice concetto di "l'isola". Pausa con un niente affatto frugale pranzetto e poi abbiamo ripreso il pullman alla volta della R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" di San Gregorio; i colleghi del Cutgana ci aspettavano e, dopo averci attrezzato con caschetto da minatore ci hanno accompagnato alla visita della principale grotta di scorrimento lavico. Per molti è stata la prima esperienza in grotta e tutti ne abbiamo riportato una favorevolissima impressione. L'escursione è poi continuata nella sede del Centro dove i nostri anfitrioni, con semplici parole ci hanno svelato alcuni misteri del nostro pianeta e dei suoi abitanti. Morale: non è necessario fare tanti chilometri per ammirare cose straordinarie.

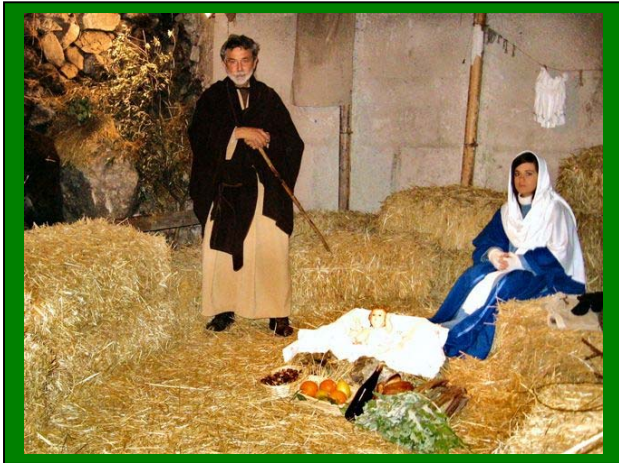
**SAN MARTINO:** la consueta, squisita collaborazione dell'Azienda delle Foreste Demaniali ci ha consentito di tornare nell'Area denominata "Margio Salice", sui Nebrodi catanesi che, circa un decennio (!) fa visitammo in occasione di un'altra scampagnata.

Pullman pieno più tre auto al seguito; è sempre così: le nostre zingarate all'aperto riscuotono immancabilmente un gran successo. Nonostante il piovoso inizio di giornata, la nuvoletta fantozziana si è distratta e la nostra zona è stata inondata da un benefico sole che ci ha accompagnato per tutto il nostro soggiorno. Giunti sul posto, l'organizzazione è scattata con la precisione che deriva dall'esperienza e, in poco tempo, il solleticante odore della salsiccia arrosto ha invaso i boschi circostanti accompagnato dalle "franche" note della fisarmonica. "Panini, vino, birra ed un sacco di risate e luminosi sguardi di ragazze innam....". No, no; scusate: Celentano non c'entra... però le cose sono andate così e sono andate avanti fino a raggiungere il dessert e le caldarroste molto professionalmente reclamizzate;



inevitabili le esibizioni canore da solisti o da corale che hanno sottolineato il livello di gradimento del buon vinello nuovo di Contrada Ombra. Abbracci e un arrivederci a presto. **COMICS:** non ho un'esperienza diretta perché, nonostante la curiosità, non ho potuto assistere ad alcuno spettacolo ma, coloro che vi sono andati, si sono aperti in commenti tutti favorevoli. Ma non v'era dubbio: con attori di quel calibro, il successo non poteva mancare e lo spettacolo non si è ancora chiuso perché nei giorni 16, 17 e 18 marzo prossimi si esibirà il grande Alessandro Fullin e poi, il 26 aprile, concluderà lo straordinario Maurizio Battista.

Entrati ormai nella nuova stagione, due nuovi appuntamenti attendono l'Associazione: la gita del 26 dicembre e la classica festa per i piccoli figli dei dipendenti dell'Ateneo. Dopo aver visitato la maggioranza dei paesi della Sicilia centro-orientale



dove vi si svolge il **PRESEPE VIVENTE**, abbiamo deciso di andare a Sutura (CL) dove sappiamo che se ne attua una reclamizzatissima edizione; sappiamo anche che l'abitato meriterebbe una più approfondita visita ma il poco tempo disponibile ci ha costretti a limitare l'attività.

Il pullman noleggiato si è riempito in un batter d'occhio e abbiamo sfiorato le settanta prenotazioni; poi, con l'approssimarsi del giorno stabilito, si è verificata una lenta ma progressiva inversione di tendenza e, alla fine, i partecipanti sono stati trentatré. Recriminazioni a parte, il lungo viaggio ci ha portato direttamente al ristorante dove abbiamo consumato un pranzo degno della nostra tradizione e, alle 17,30 (come da programma) siamo entrati nel circuito del Presepe.

A proposito di quest'ultimo devo dire che è stato organizzato meticolosamente e in modo molto accattivante: i consueti abituri (qualcuno con ingresso in fiammante anodizzato) arredati con masserizie e attrezzature d'epoca a rappresentare gli antichi mestieri e, contrariamente a quanto succede altrove, lungo il percorso i figuranti offrivano gratui-

tamente i loro prodotti; i nostri Soci, vincendo l'innata timidezza e ritrosia, hanno avuto modo di assaggiare uova sode, maccu, pasta e ceci, noci, vino nuovo, pani cunzatu e quant'altro. A causa di quest'accoglienza, pochi si sono accorti di quanto poco "Presepe" vi fosse....infatti, l'unico segno era la stalla che ospitava la Sacra Famiglia e, se fra i cantastorie ve n'era uno che cantava le opere di un ammiratore della pur grande Rosa Balistreri, beh pazienza: tutto fa brodo.

Tutto sommato, cinque euro spesi bene. Recuperati – con qualche difficoltà – i gitanti, abbiamo riguadagnato il pullman e in due ore e mezza di viaggio, siamo rientrati a casa.

Questo consuntivo, insolitamente lungo, ha rappresentato buona parte dell'estate, tutto l'autunno e una fetta d'inverno del 2011; visto che quest'ultima stagione è ancora in corso, ringrazio Carlo Fassari per la preziosa collaborazione, Nino Grimaldi per le fotografie e *mi congedo* fissando l'appuntamento alla prossima pubblicazione.

Scusate ma adesso dobbiamo occuparci dell'organizzazione de "La Befana dei Piccoli".

Achille Preda

## IMPORTANTE

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI, TENUTASI IN DATA 15 SETTEMBRE 2011, HA RATIFICATO – TRA L'ALTRO – LA PROPOSTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.D.D.U.C.. FISSANDO LA QUOTA ASSOCIATIVA A DODICI EURO ANNUI.

Pillola: CIO' CHE VALE LE PENA D'ESSERE FATTO, VALE LA PENA D'ESSERE FATTO BENE. N. Poussin 1594-1665